



CITTA' DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA

REGOLAMENTO
DEL MUSEO DELL'ALTO
TAVOLIERE

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 21.03.2012

REGOLAMENTO DEL MUSEO DELL'ALTO TAVOLIERE

INDICE

Titolo I

Principi generali

- Art. 1 – Premessa
- Art. 2 – Denominazione, istituzione e sede
- Art. 3 – Patrimonio e tipologie delle raccolte
- Art. 4 – Biblioteca annessa al Museo dell'Alto Tavoliere
- Art. 5 – Missione e finalità
- Art. 6 – Partecipazione
- Art. 7 – Funzioni

Titolo II

Governo, gestione e personale

- Art. 8 – Governo e gestione
- Art. 9 – Indirizzi e dotazioni
- Art. 10 – Assetto finanziario e gestione delle risorse
- Art. 11 – Gestione economica e finanziaria con particolare riferimento alle entrate
- Art. 12 – Organizzazione e Risorse Umane
- Art. 13 – Direttore del Museo
- Art. 14 – Servizio di custodia, accoglienza e vigilanza

Titolo III

Patrimonio e Gestione del Patrimonio

- Art. 15 – Patrimonio e Collezioni del museo
- Art. 16 – Responsabile della sicurezza
- Art. 17 – Inalienabilità delle raccolte
- Art. 18 – Gestione e cura delle raccolte
- Art. 19 – Tutela e conservazione
- Art. 20 – Restauro
- Art. 21 – Inventariazione
- Art. 22 – Catalogazione, studio e ricerca
- Art. 23 – Acquisizione e incremento
- Art. 24 – Esposizione permanente
- Art. 25 – Depositi
- Art. 26 – Prestiti
- Art. 27 – Rilascio autorizzazioni e disciplina e tutela dell'immagine
- Art. 28 – Custodia e manutenzione

Titolo IV

Servizi al pubblico

- Art. 29 – Accessibilità
- Art. 30 – Orari e modalità di visita
- Art. 31 – Tariffe
- Art. 32 – Informazione e comunicazione
- Art. 33 – Accessibilità culturale
- Art. 34 – Servizio educativo
- Art. 35 – Attività di valorizzazione
- Art. 36 – Comunicazione
- Art. 37 – Attività espositive temporanee
- Art. 38 – Servizi accessori - Servizi di ristoro
- Art. 39 – Raccolta dati e osservazioni dei visitatori

Titolo V

Territorio e Sistema museale

- Art. 40 – Rapporti con il territorio
- Art. 41 – Rapporti con lo Stato, la Regione, la Provincia e l'Università
- Art. 42 – Sponsorizzazioni e collaborazioni
- Art. 43 – Sistema museale della città e del territorio
- Art. 44 – Carta dei servizi
- Art. 45 – Centro-Laboratorio “Andrea Pazienza”
- Art. 46 – Disposizioni finali

REGOLAMENTO DEL MUSEO DELL'ALTO TAVOLIERE

Titolo I Principi generali

Art. 1

Premessa

Il Regolamento del Museo Civico di San Severo costituisce atto di indirizzo che esplicita e dà seguito a criteri tecnico-scientifici e a standard di funzionamento e di sviluppo per i musei disciplinati dal D.M. 10 maggio 2001 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "Atto di indirizzo sui criteri scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei", ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e della Circolare n. 49 del 23/03/2009 e ss. mm. e ii. "Linee guida in materia di affidamento in concessione dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico negli istituti della cultura statali" ed in coerenza con la Carta Nazionale delle Professioni Museali e del Codice di Deontologia dell'ICOM (International Council of Museum).

Art. 2 Denominazione, istituzione e sede

Il Museo Civico di San Severo, ora denominato Museo dell'Alto Tavoliere (acronimo MAT), Città di San Severo, è stato istituito con delibera di Giunta Comunale n. 588 del 12.3.1987 ad oggetto "Istituzione Museo Civico" ed ha sede in Piazza San Francesco, 48.

Art. 3 Patrimonio e tipologie delle raccolte

Il Museo dell'Alto Tavoliere espone beni di varia natura e tipologia, entrati a far parte del patrimonio di pertinenza comunale, e reperti archeologici di proprietà statale concessi al Museo con la formula del deposito. Il patrimonio del Museo è costituito pertanto dai beni artistici mobili di proprietà comunale, che storicamente hanno origini molto varie, che appartengono ad epoche differenti e a varie categorie di materiali (dipinti, sculture, arti applicate) e da beni archeologici e numismatici di proprietà statale. Si tratta di nuclei che raggruppano prevalentemente beni omogenei per provenienza e per tipologia. Tale suddivisione è rispecchiata in inventari diversi eseguiti nel corso del tempo. Sono parte integrante del patrimonio storico conservato nella sede museale anche tutti i beni culturali che divengono di civica proprietà tramite atti formali di donazione, lascito ed acquisizione. Fanno, inoltre, parte pro tempore dell'istituzione museale oggetti e reperti in deposito, comodato, o oggetto di diritto reale, che contribuiscono alla realizzazione dei percorsi espositivi o sono affidati al Museo dell'Alto Tavoliere per la tutela dei beni stessi.

Art. 4

Biblioteca annessa al Museo dell'Alto Tavoliere

Al Museo dell'Alto Tavoliere possono essere annesse biblioteche specializzate sia sulle collezioni conservate.

Il museo, qualora sarà dotato di biblioteche annesse, terrà un apposito registro inventariale del materiale bibliografico e d'archivio (libri, riviste, disegni, planimetrie, fotografie, CD, DVD e su supporti digitali e virtuali di ultima generazione).

Art. 5 Missione e finalità

Il Museo dell'Alto Tavoliere-Città di San Severo individua nella definizione di "museo" formulata dall'ICOM (International Council of Museums) la propria missione: è un'istituzione permanente senza fini di lucro, posta al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto. Il Museo dell'Alto Tavoliere ha come principale finalità la conservazione, lo studio, la ricerca e la valorizzazione dei beni storici, culturali ed ambientali in tutte le loro forme e manifestazioni (naturalistica, archeologica, storica, artistica, antropologica) dalle origini ai giorni nostri, così come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", presenti sul territorio del Comune di San Severo e nel territorio dell'Alto Tavoliere.

Art. 6 Partecipazione

Nel rispetto dei principi di libertà di partecipazione, di pluralità dei soggetti e di parità di trattamento per tutti i cittadini europei e del mondo, sanciti oltre che dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, art. 111, comma 3) anche dalla Comunità Europea (CE artt.12 e 49), il Museo dell'Alto Tavoliere-Città di San Severo, garantisce equità di trattamento nei confronti di tutti i cittadini, senza distinzione di razza, etnia, sesso, lingua, religione e opinioni politiche; riconosce nella comunità locale il primo pubblico di riferimento, con il quale, per la sua "prossimità" culturale e territoriale, istituisce un rapporto di interlocuzione continua e individua modalità e forme di fidelizzazione, differenziando la propria azione e i propri servizi, in base alle categorie e alle tipologie degli utenti. Il Museo dell'Alto Tavoliere privilegia il rapporto con il pubblico dei giovani, da quello della prima infanzia a quello scolastico, offrendo servizi e attività diversamente configurati e finalizzati. All'interno di un progetto educativo e sociale coerente, promuove il senso di appartenenza e l'uso consapevole del territorio, attraverso l'educazione alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale e ambientale.

Il Museo dell'Alto Tavoliere attua politiche di accessibilità e fruizione culturale rivolte anche ai diversi pubblici: diversamente abili, non vedenti, ipovedenti, ipo-udenti, disagiati sociali, disagiati mentali, emarginati, detenuti al fine di favorire la loro inclusione sociale

Art. 7 Funzioni

Al fine di perseguire la propria missione, secondo quanto esposto nell'ambito dell'art. 4 del presente regolamento, il Museo dell'Alto Tavoliere-Città di San Severo si propone le seguenti funzioni:

- incrementare il suo patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- garantire l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- conservare, restaurare ed esporre al pubblico le collezioni archeologiche civiche promuovendo lo studio dell'archeologia e dell'arte antica e l'incremento ragionato delle collezioni ed attuando campagne di inventariazione e catalogazione e di campagne fotografiche in accordo e in collaborazione con le Soprintendenze di settore ed in ottemperanza con le normative di catalogazione ICCD del Ministero
- attivare progetti di restauro del patrimonio culturale in accordo ed in collaborazione con le Soprintendenze di settore;
- assicurare la funzione di presidio territoriale collaborando a progetti di salvaguardia diretta di beni mobili presenti nel territorio di riferimento e contribuire a tutelare il patrimonio culturale (così come definito dall'art. 2 del Codice) presente sul territorio comunale di San Severo e nell'Alto Tavoliere, in accordo e in collaborazione con le Soprintendenze di settore mediante azioni di segnalazione alle stesse e di collaborazione al recupero di tale patrimonio;
- realizzare , promuovere e sviluppare con rigore scientifico gli studi sui reperti archeologici, storici, artistici e demoetnoantropologici formanti le collezioni conservate nel museo;
- gestire l'esposizione dei reperti di proprietà dello Stato consegnati in deposito al Museo stesso;
- rendere accessibile al pubblico il patrimonio secondo un ordinamento didascalico e predisporre un allestimento adeguato agli spazi, funzionale alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione;
- proporre iniziative volte a diffondere una cultura civica dei beni culturali e paesaggistici presenti sul territorio di San Severo e dell'Alto Tavoliere attraverso pubblicazioni, mostre, convegni e campagne di scavo e di ricognizione in collaborazione con le competenti Soprintendenze Regionali, gli istituti universitari italiani ed esteri, gli enti pubblici o privati che operino nel campo della ricerca e/o della divulgazione della cultura archeologica;
- valorizzare la conoscenza delle collezioni possedute;
- migliorare costantemente i servizi espositivi e didattici;
- promuovere visite guidate al museo;
- promuovere e realizzare esposizioni temporanee tematiche sia all'interno del Museo che in altri locali individuati di volta in volta, sia con materiali propri che con materiali di terzi;
- curare, con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, progetti espositivi di grande richiamo e di significativo interesse culturale;

- partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- promuovere la conoscenza del territorio attraverso campagne di ricognizione ed innovativi metodi di indagine archeologica in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, al fine di valorizzare le aree archeologiche attraverso adeguate esposizioni ed un aggiornato Sistema Informativo Territoriale;
- concorrere all'educazione, alla formazione ed alle ricerche nel settore dell'archeologia, dei metodi della ricerca archeologica, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, delle arti visive tutte (cinema, fotografia, fumetto, ecc.), della museologia e della museografia;
- instaurare una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- gestire e sviluppare i servizi primari ed aggiuntivi;
- istituire borse e premi di studio da assegnare a giovani studiosi;
- favorire la formazione di un archivio (libri, riviste, disegni, planimetrie, fotografie, CD, DVD e documenti vari su supporti digitali e virtuali di ultima generazione) specializzati nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte, dei beni immateriali (tradizioni ed antichi mestieri).
- favorire e promuovere scambi culturali con altri musei italiani e stranieri, Università, Istituzioni, Centri di ricerca nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte, delle arti visive e della cultura immateriale;
- favorire e promuovere l'attivazione di sistemi museali urbani e territoriali, in cui il Museo dell'Alto Tavoliere possa avere ruolo di raccordo;
- promuovere, redigere e gestire progetti a carattere locale ed a carattere sovracomunali aventi per oggetto la valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio storico, dell'ambiente, delle tradizioni e dei beni immateriali del territorio a fini culturali, scientifici, sociali e turistici;
- promuovere e valorizzare il centro storico di San Severo ed il territorio dell'Alto Tavoliere attraverso la realizzazione di visite guidate rivolte sia al pubblico di età scolare, sia al pubblico adulto residente che ai turisti;
- promuovere e valorizzare le tradizionali attività produttive del territorio attraverso visite guidate e degustazioni;
- stipulare accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Il Museo dell'Alto Tavoliere ha autonomia scientifica, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dal D.M. 10 maggio 2001 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "Atto di indirizzo sui criteri scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" e dettagliati dall'Ente all'interno della Carta dei servizi.

Titolo II Governo, gestione e personale

Art. 8 Governo e gestione

Il Museo, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di San Severo.

Il Museo viene gestito direttamente con il personale del Comune. In ogni caso viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla Regione e recepiti dall'Ente.

La gestione del Museo rientra nei "Servizi Museali" individuati dall'organigramma del Comune all'interno dell'Area III; le competenze gestionali spettano al responsabile di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al Direttore del Museo dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa..

Organi di governo del Museo : il Sindaco, il Consiglio comunale e la Giunta. Il Museo viene gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

Art. 9 Indirizzi e dotazioni

Organi di governo del Museo dell'Alto Tavoliere sono il Sindaco, il Consiglio comunale e la Giunta. Il Museo dell'Alto Tavoliere viene gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere.

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte del Museo dell'Alto Tavoliere sono presentate dal Sindaco, all'interno del programma di mandato, sentita la Giunta, al Consiglio Comunale.

Art. 10

Assetto finanziario e gestione delle risorse

Il Museo dell'Alto Tavoliere-Città di San Severo non ha autonomia finanziaria.

Il Comune di San Severo provvede, nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad assicurare il funzionamento del Museo dell'Alto Tavoliere stanziando le somme necessarie alla sua gestione, alle spese relative al personale, ai locali e alle attrezzature, ai servizi, all'attuazione di progetti di ricerca, di didattica museale, animazione culturale e di attività culturali.

Le risorse finanziarie necessarie sono reperite e stabilite all'interno del bilancio comunale, sulla base dei programmi e degli obiettivi stabiliti dagli organi competenti.

Art. 11

Gestione economica e finanziaria con particolare riferimento alle entrate

Il presente articolo viene redatto sulla base di criteri stabiliti con l'apposito D.M. 10 maggio 2001 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "Atto di indirizzo sui criteri scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" che riprende il D. Lgs. n.112/98 art.150 comma 6 Ambito II – Assetto finanziario e così recita: "È compito primario degli enti proprietari e delle amministrazioni di riferimento assicurare la regolarità dei flussi finanziari ai musei e consentire il loro normale funzionamento e il conseguimento delle loro finalità strategiche secondo una programmazione pluriennale delle attività. In particolare è opportuno che le entrate siano ripartite tra: a) autofinanziamento e b) risorse esterne (fondi di dotazioni, trasferimenti, contributi pubblici e privati, sponsorizzazioni, ecc.)". L' Atto di indirizzo sui criteri scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei definisce inoltre uno "Schema di massima" relativamente alle Entrate precisando che tra quelle da autofinanziamento sono compresi:

- biglietti di ingresso, abbonamenti;
- contributi volontari dei visitatori e forme di associazione al museo;
- proventi derivanti da servizi di vendita e ristorazione a gestione diretta;
- canoni per i servizi in concessione di caffetteria, ristorazione, bookshop;
- proventi derivanti dai servizi di accoglienza (guardaroba, visite guidate);
- proventi derivanti da servizi di accompagnamento turistico nella città e nel territorio;
- diritti di riproduzioni fotografiche, pubblicazioni, merchandising, ecc.;
- affitti e locazioni;
- gestione finanziaria dei fondi di dotazione;
- servizi resi a terzi;
- altri proventi;

tra le entrate da Finanziamenti esterni sono compresi:

- spese e servizi direttamente sostenuti/erogati continuativamente dall'ente proprietario,
- dall'amministrazione responsabile o da altri enti;
- altri trasferimenti pubblici;
- contributi straordinari , contributi in servizi di soggetti privati;
- donazioni e legati;
- sponsorizzazioni;
- quote di partecipazione.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali il Museo dell'Alto Tavoliere dispone, dall'applicazione del presente regolamento, di entrate proprie, costituite dal biglietti di ingresso e dei servizi offerti dal museo e dai proventi direttamente derivanti dalle sue specifiche attività.

Tali entrate sono inserite in apposito capitolo del bilancio comunale.

In particolare le entrate sono costituite da:

- diritti d'ingresso,
- proventi derivanti da servizi museali di accoglienza e dei servizi aggiuntivi da realizzare;
- canoni e royalties per servizi in concessione;
- diritti di riproduzione, su pubblicazioni (e merchandising);
- proventi derivanti da servizi didattici e attività culturali;
- proventi derivanti da servizi resi a terzi;
- proventi derivanti da concessione spazi museali per iniziative private
- altri proventi.

La concessione temporanea a terzi di spazi museali per iniziative private ha natura onerosa, come da tariffario che sarà approvato annualmente dall'Amministrazione Comunale attraverso Delibera di G.C.

Enti ed Associazioni culturali possono chiedere con apposita domanda al Dirigente dell'Area cui sono pertinenti i Servizi Museali, la concessione dei locali per lo svolgimento di iniziative private. In merito all'accoglimento domande decide la Giunta Comunale con proprio atto deliberativo. L'avvenuta concessione a titolo oneroso sarà comunicata agli Enti ed Associazioni interessate per cura del Direttore, che prenderà inoltre accordi con i concessionari circa l'eventuale impiego del personale dipendente per il servizio di sorveglianza nel corso dello svolgimento delle manifestazioni e per l'uso eventuale delle attrezzature del Museo dell'Alto Tavoliere. La concessione dell'uso dei locali avviene a titolo gratuito, quando se ne riconosce l'indiscutibile importanza culturale o sociale da parte della Giunta Comunale.

Le tariffe relative ai servizi suddetti saranno stabilite con Deliberazione di Giunta Comunale, giusto Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) , art. 42 "Attribuzioni dei consigli" e art. 48 "Competenze delle giunte".

Le entrate sono infine costituite da donazioni, lasciti e contributi e di ogni altra risorsa eventualmente messa a disposizione da terzi (sia enti pubblici che privati) per lo svolgimento del servizio; in particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema. I contributi concessi dalla Regione, dalla Provincia e dallo Stato sono iscritti in appositi capitoli di Bilancio. Tali entrate verranno vincolate in ingresso e destinate al Museo dell'Alto Tavoliere con l'istituzione di volta in volta di capitoli d'entrata .

Art. 12

Organizzazione e Risorse Umane

L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- ricerca, conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi di rapporti con il pubblico: custodia, accoglienza, responsabile dei servizi di
- documentazione;
- servizi educativi e didattici e rapporti con il pubblico;
- funzioni amministrative;
- funzioni tecniche e funzioni di progettazione di mostre

I profili professionali operanti nel Museo dell'Alto Tavoliere sono adeguati agli standard museali, alla Carta nazionale delle professioni museali. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali qui individuate possono essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Museo dell'Alto Tavoliere, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle predette funzioni si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni il Museo dell'Alto Tavoliere può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo. In tali casi l'apporto alle attività del Museo dell'Alto Tavoliere non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Museo dell'Alto Tavoliere, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; il Comune di San Severo provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 13

Direttore del Museo

La responsabilità della gestione del Museo è assegnata, nel rispetto del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune, ad una figura professionale idonea, che assume la denominazione di "Direttore del Museo", in relazione agli standard museali prescritti dal Ministero, individuata tra il personale amministrativo all'interno della struttura.

Il Direttore del Museo riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico, il Direttore del Museo effettua la consegna di tutto quanto affidatogli.

Il Direttore del Museo, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile, nei limiti delle competenze assegnate ai responsabili di servizio dal vigente regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici del Comune di San Severo, della gestione del Museo. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo;
- b) elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive che il Direttore dell'Area sottopone all'approvazione degli organi di governo;
- c) provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- d) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- e) organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;
- f) dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato alla struttura;
- g) collabora alla selezione e alla formazione delle risorse umane al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli standard museali che potranno

avvenire nel rispetto del regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici del Comune di San Severo ;

- h) propone l'uso delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo, la cui gestione è del Direttore dell' Area in cui il Museo è incardinato;
- i) propone al Direttore dell' Area le strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
- j) coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- k) coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- l) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- m) assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- n) sovrintende alla gestione scientifica del Museo e alla formazione di piani di ricerca e studio;
- o) dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- p) cura i rapporti con Soprintendenze, Istituto dei Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Regione, Provincia, Musei;
- q) regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l'accesso ai depositi;
- r) rilascia permessi per studi e riproduzioni.

Art. 14 Servizio di custodia, accoglienza e vigilanza

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza del Museo dell'Alto Tavoliere, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio.

In particolare, il soggetto incaricato:

- assicura l'apertura e la chiusura del Museo dell'Alto Tavoliere e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme;
- garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere;
- collabora a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione delle opere, curandone la periodica manutenzione;
- cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- segue gli interventi tecnici affidati in esterno relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici, e alle attività di giardinaggio e di gestione differenziata dei rifiuti;
- controlla e comunica al Direttore eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale;
- assicura un corretto e ordinato deposito delle opere all'interno dei magazzini del Museo;
- cura la movimentazione interna di opere e materiali;
- assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;
- assicura il rispetto del regolamento del Museo e delle disposizioni di sicurezza;
- accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
- interpreta le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza;
- fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del Museo;

- fa da tramite tra il pubblico e i responsabili del Museo per informazioni più specifiche;
- osserva e segnala al Direttore le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori;
- coadiuva il Direttore al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico;
- svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop del Museo dell'Alto Tavoliere.

Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti nel Museo dell'Alto Tavoliere, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani o disagiati, o ad Associazioni di Volontariato che ne abbiano i requisiti, tramite apposita convenzione.

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle proprie attività decentrate, ha facoltà di ricorrere, per un più soddisfacente servizio al pubblico, all'inserimento di volontari del Servizio Civile, cittadini anziani, di associazioni di volontariato che ne abbiano i requisiti, tramite apposita convenzione, in attività di apertura e chiusura, di vigilanza e custodia presso il Museo e, nei compiti sopraccitati, a integrazione e supporto della gestione ordinaria affidata a personale dipendente o affidata in esterno e con l'intento di valorizzare le capacità degli stessi volontari.

Titolo III Patrimonio e Gestione del Patrimonio

Art. 15 Patrimonio e Collezioni del museo

Il patrimonio del Museo dell'Alto Tavoliere è costituito da:

- raccolta di minerali e rocce;
- reperti fossili e malacologici;
- reperti archeologici fittili, litici, metallici, lapidei e vitrei relativi al territorio dell'Alto Tavoliere articolati nei seguenti periodi: Archeologia preistorica, Età daunia-ellenistica, Epoca romana, Età medievale, di proprietà statale ed in deposito presso il Museo
- reperti osteologici antichi;
- raccolta numismatica di epoca daunia, romana, medievale e moderna;
- collezione di dipinti e sculture tra XVIII e XX sec. con sezione specifica (Pinacoteca) dedicata all'artista Luigi Schingo;
- calchi e riproduzioni a fini didattici;
- mobili d'epoca.

Il patrimonio archeologico, artistico, storico, pittorico, scultoreo, etnologico, bibliografico, archivistico, facente parte delle collezioni civiche, è elencato in appositi inventari, aggiornati periodicamente.

Inoltre il patrimonio del Museo dell'Alto Tavoliere è costituito da tutti i beni mobili, non aventi carattere storico, costituiti da strumentazioni e forniture recentemente inventariati, in attuazione del "Regolamento dell'Inventario dei Beni Mobili del Comune di San Severo", approvato con Deliberazione di C.C. n. 71 del 29.11.2011. La completezza dei beni mobili del Museo, riportati nell'inventario agli atti dell'Area Patrimoniale, costituisce parte integrante del patrimonio del Museo e ad esso si rinvia formalmente.

In particolare, le collezioni del Museo dell'Alto Tavoliere sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Comune che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore nelle modalità definite dalla Carta dei servizi e/o da apposito regolamento, e viene annotato su apposito registro con identificazione e sottoscrizione di ogni singolo visitatore. Il Museo dell'Alto Tavoliere garantisce anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle

collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale del Museo dell'Alto Tavoliere viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro.

Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Direttore.

Art. 16 Responsabile della sicurezza

Il Comune nomina un responsabile tecnico della sicurezza individuandolo fra il personale dipendente o rivolgendosi a professionisti esterni, che abbia i requisiti così come previsto per legge. I suoi compiti, in collaborazione con il datore di lavoro dell'Ente ed il Direttore del Museo dell'Alto Tavoliere, sono relativi agli impianti elettrici e di sicurezza, ai programmi di prevenzione e protezione, ai piani di evacuazione e di emergenza.

Art. 17 Inalienabilità delle raccolte

1. In conformità con le norme nazionali, il patrimonio artistico di proprietà comunale e i materiali documentari che ne integrano la conoscenza sono, in via generale, inalienabili.

2. Possono essere previsti, in deroga al comma precedente, casi di permuta e scambi fra musei, motivati in base a criteri di legittimità e opportunità (tecnico-conservative, di pertinenza storica etc.), regolati da appositi protocolli d'intesa.

Art. 18 Gestione e cura delle raccolte

La gestione e la cura delle raccolte del Museo dell'Alto Tavoliere si uniformano ai principi, alle norme tecniche, agli orientamenti e ai criteri espressi dalle linee guida dell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e di sviluppo dei musei (D.M. 10 maggio 2001 in approvazione del D. Lgs n. 112 /98 art. 150 comma 6).

Art. 19 Tutela e conservazione

I Servizi Museali s'impegnano a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali mobili di proprietà comunale, e di quelli di proprietà statale concessi al Museo dell'Alto Tavoliere in deposito, assicurando la massima integrità delle opere in ogni occasione (esposizione, deposito, movimentazione) e verificando con adeguati controlli e monitoraggi le condizioni ambientali dei locali espositivi e di deposito.

Art. 20 Restauro

La progettazione e l'esecuzione degli interventi conservativi e di restauro sui beni culturali mobili sono predisposti dalla Direzione del Museo dell'Alto Tavoliere, previa autorizzazione, su progetto o descrizione tecnica, del soprintendente competente, ai sensi degli artt. 21, comma 4, e 31 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs n. 42 del 22.01.2004). Per interventi di particolare rilievo e interesse culturale, su proposta della Direzione del Museo dell'Alto Tavoliere, possono essere attivati accordi programmatici di natura tecnico-scientifica e economica con lo Stato, la Regione e altri enti pubblici territoriali, nonché con altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 40 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs n. 42 del 22.01.2004).

Art. 21 Inventariazione

I beni mobili pertinenti al Museo dell'Alto Tavoliere sono registrati e documentati, a fini patrimoniali e di sicurezza. Sono registrati in appositi inventari redatti in forma di separati elenchi e sono singolarmente forniti di scheda di identificazione ad uso interno, corredata di foto documentaria e dei dati aggiornati sulla conservazione, sulla collocazione, sulle movimentazioni.

Art. 22 Catalogazione, studio e ricerca

Le collezioni conservate nel Museo dell'Alto Tavoliere sono oggetto di specifiche campagne di catalogazione, per tipologie di beni e provenienze, realizzate in conformità di quanto stabilito nel Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs n. 42 del 22.01.2004), riguardo alle metodologie comuni di raccolta, scambio, accesso e elaborazione dei dati a livello nazionale e di integrazione in rete delle banche dati dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali (art. 17, commi 2 e 4). Sono oggetto di ricerche e studi promossi dal Museo dell'Alto Tavoliere, in collaborazione con altri musei e istituzioni culturali, con le università e con altri soggetti pubblici e privati, le raccolte comunali, le discipline di riferimento delle categorie di beni conservati, la storia del Museo, la storia delle istituzioni benefiche e culturali cittadine e del collezionismo pistoiese, le teorie e i metodi della museologia, della museografia, della mediazione culturale e didattica. I risultati acquisiti sono resi accessibili al pubblico nelle forme più opportune, usando tutti gli strumenti e i mezzi disponibili, fatti salvi i diritti morali e economici esistenti e l'eventuale carattere riservato per motivi di sicurezza.

Art. 23 Acquisizione e incremento

Il Museo dell'Alto Tavoliere persegue specifiche politiche di incremento delle raccolte, attraverso acquisti, donazioni, lasciti, depositi, comodati, usucapione, assegnazioni a seguito di azione giudiziaria, scambi e permutate con altri musei, allo scopo di ampliare il patrimonio culturale reso disponibile al pubblico. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del Regolamento, il Direttore del Museo dell'Alto Tavoliere, elabora e propone all'Amministrazione comunale l'adozione di un apposito Regolamento per le politiche di incremento e per i prestiti esterni, nel quale sono definiti in dettaglio i criteri, le regole e le procedure

Art. 24 Esposizione permanente

L'esposizione permanente delle raccolte, nel rispetto degli standard nazionali e internazionali, risponde a principi museologici e a criteri museografici di cui è responsabile il Direttore del Museo dell'Alto Tavoliere, che fonda ogni azione destinata a modifiche, aggiornamenti, ampliamenti, trasferimenti delle collezioni sulla base di uno studio preliminare dell'ordinamento delle opere e di un progetto di allestimento. La selezione delle opere esposte persegue gli obiettivi di rendere accessibili le raccolte, in senso quantitativo e qualitativo, e di caratterizzare nei suoi connotati essenziali la storia e la missione del Museo, facendone emergere la specifica identità. L'ordinamento, pur nella diversità di soluzioni possibili, presenta un'organizzazione logica e intelligibile delle opere e degli oggetti, crea percorsi chiari, suggerisce sequenze leggibili, si adatta in modo flessibile, con periodici aggiornamenti e opportune variazioni, alle esigenze di visita del pubblico, ai raggiungimenti della ricerca scientifica, all'incremento delle collezioni e degli spazi. L'allestimento traduce l'ordinamento delle opere in una disposizione leggibile e consona rispetto agli spazi e deve offrire le migliori condizioni di visibilità, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione. I sussidi alla visita, quali la segnaletica, i testi esplicativi, le didascalie, e ogni altro apparato didattico, realizzati con una grafica chiara, ben strutturata e coordinata, forniscono informazioni essenziali, in forma comprensibile, almeno anche in lingua inglese, calibrando l'offerta conoscitiva con i tempi di lettura e la gradevolezza della visita.

Art. 25 Depositi

I depositi custodiscono le opere e gli oggetti di proprietà comunale e statale non esposti al pubblico e costituiscono la riserva necessaria e indispensabile alla vita del Museo. Compatibilmente con la disponibilità di spazio dei locali adibiti all'immagazzinaggio, essi sono organizzati in modo funzionale e logico, privilegiando le esigenze di conservazione, di controllo e manutenzione da parte del personale addetto. Nel rispetto degli standard raccomandati dall'Atto di indirizzo (D.M. 10 maggio 2001 in approvazione del D. Lgs n. 112 /98 art. 150 comma 6) i depositi sono consultabili, con le dovute garanzie, con criteri e modalità definiti e resi pubblici nella Carta dei Servizi.

Art. 26 Prestiti

La valutazione delle condizioni minime per attivare le procedure dei prestiti delle opere in entrata e in uscita in occasione di mostre è affidata al Direttore, al quale competono anche i documenti amministrativi interni ed esterni, comprese le richieste di autorizzazione

ministeriale. Le politiche di prestito in uscita delle opere e degli oggetti conservati nel Museo dell'Alto Tavoliere si adeguano a requisiti generalmente condivisi relativamente alla presenza di un riconosciuto e proporzionato interesse culturale della manifestazione, alla valutazione degli effetti dell'assenza temporanea di opere o oggetti dal percorso museale, all'idoneità delle condizioni di conservazione e sicurezza durante la movimentazione, il trasporto e l'esposizione, all'affidabilità dell'organizzazione, alla coerenza con le proprie politiche di prestito e al criterio di reciprocità fra musei e istituzioni culturali. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del Regolamento, il Direttore del Museo dell'Alto Tavoliere, elabora e propone all'Amministrazione comunale l'adozione di un apposito Regolamento per le politiche di incremento e per i prestiti esterni, nel quale sono definite in dettaglio regole e procedure.

Art. 27 Rilascio autorizzazioni e disciplina e tutela dell'immagine

Il Direttore può concedere, su istanza scritta, l'autorizzazione ad eseguire ricerche, fotografie e comunque riproduzioni degli oggetti e dei documenti, in base alla normativa vigente. Egli richiederà per l'archivio dei musei, oltre a copia della riproduzione (foto, filmato, calco, ecc.), anche una copia, dell'eventuale elaborato (tesi di laurea, articolo scientifico) che riguardi gli oggetti di cui sopra.

Chiunque riproduca a stampa o in copie fotografiche materiale del Museo dell'Alto Tavoliere, si impegnerà per ciò stesso, ad indicare sotto la riproduzione l'appartenenza dell'originale al relativo Museo dell'Alto Tavoliere.

Le modalità di concessione e del calcolo del dovuto verranno disciplinati da apposito tariffario che sarà approvato con formale atto della Giunta Municipale del Comune di San Severo. La concessione non sarà cedibile o trasferibile. Nessun uso diverso da quello formalizzato potrà considerarsi legittimo. Ogni riproduzione dovrà indicare la proprietà e l'ubicazione dell'originale.

Le riprese filmate - ad uso professionale - all'interno del Museo dell'Alto Tavoliere dovranno preventivamente essere autorizzate dal Direttore del Museo.

Anche l'uso del logo del MAT da parte di soggetti terzi deve essere autorizzato dalla Direzione, sentito il parere dell'Assessore delegato e del Dirigente dell'Area.

Art. 28 Custodia e manutenzione

Il Comune assicura una adeguata custodia dei locali e dei beni del Museo dell'Alto Tavoliere con il necessario personale nell'orario di apertura e con adeguati sistemi di sicurezza durante la chiusura. Gli addetti alla sorveglianza e custodia hanno l'obbligo di vigilare sulle sale e sulle cose esposte, impedendo che il pubblico abbia a toccarle e metterne in pericolo l'integrità. Nel caso si verifichi qualsiasi danno, abuso o sottrazione, gli incaricati sono tenuti a darne immediato avviso al Direttore, e a redigerne successivo circostanziato rapporto.

Titolo IV Servizi al pubblico

Art. 29 Accessibilità

1. Sono garantite le condizioni preliminari di accessibilità del Museo dell'Alto Tavoliere. La sua raggiungibilità con i mezzi di trasporto pubblici è garantita dai servizi esistenti. Un adeguato piano di segnaletica turistico-culturale esterno e interno al centro storico indirizza verso gli istituti e i luoghi della cultura della città.

2. L'accessibilità e la fruibilità del Museo dell'Alto Tavoliere alla totalità dei visitatori sono garantite in particolare da:

- parcheggio nelle vicinanze del Museo dell'Alto Tavoliere;
- parcheggio per disabili antistante l'ingresso del Museo dell'Alto Tavoliere;
- segnaletica esterna in corrispondenza dell'ingresso del contenitore museale (Convento di San Francesco);
- eliminazione delle barriere architettoniche di ingresso all'edificio, nei percorsi interni e di uscita;
- segnaletica interna con piante di orientamento dei percorsi di visita sui due piani dell'edificio storico, con segnalazione della piattaforma per disabili, dei servizi, degli uffici;
- allestimento idoneo alla più ampia fruizione da parte di utenti di ogni età, categoria e provenienza, compresi ipovedenti, non vedenti e ipo-udenti;
- strutture atte a favorire la permanenza e il godimento nei locali di esposizione e di servizio al pubblico, quali aree di sosta e installazioni audio-video, adottando accorgimenti idonei a tal

fine e compatibili con la struttura architettonica e con il suo carattere monumentale.

Art. 30 Orari e modalità di visita

1. L'orario di apertura al pubblico è stabilito dal Direttore del Museo dell'Alto Tavoliere, in base alla valutazione dei dati resi disponibili dalle rilevazioni delle presenze dei visitatori.

2. Il Museo dell'Alto Tavoliere è aperto tutto l'anno, con orario ampio e prolungato. Il numero di ore settimanali è garantito per non meno di 24 ore settimanali, compreso il sabato e la domenica. Può essere previsto un giorno di chiusura settimanale. 3. L'Amministrazione Comunale può fissare aperture straordinarie in relazione ad eventi e/o iniziative di particolare rilievo regionale e/o nazionale e/o internazionale. Alcune sezioni e servizi museali possono restare chiusi al pubblico in periodi fissati dalla Direzione per lavori di modifica e revisione delle sale espositive e dei servizi museali.

4. I visitatori accedono alle sale dopo avere depositato borse, ombrelli e ogni altro materiale ingombrante negli appositi spazi all'ingresso del Museo.

5. Nelle sale espositive deve essere mantenuto il silenzio e il comportamento dei visitatori non deve arrecare danni alle opere o disturbo agli altri utenti. E' vietato fumare, assumere cibi e bevande ed introdurre biciclette e motorini nel Piano terra del Museo.

Art. 31 Tariffe

1. Le politiche tariffarie atte a favorire per quanto possibile l'accesso di un pubblico più vasto e vario si ispirano a principi condivisi in ambito nazionale e internazionale e rispettano determinati criteri. Le proposte presentano ampie diversificazioni, destinate a tutti i cittadini del mondo, senza discriminazioni fondate sulla nazionalità e sulla residenza, con particolare attenzione alle fasce di pubblico a basso reddito (giovani, terza età) e alle categorie di cittadini interessate per motivi di studio e lavoro.

2. Le tariffe, le agevolazioni, le gratuità, le formule speciali sono aggiornate annualmente dalla Giunta comunale, in fase di approvazione del Bilancio.

Art. 32 Informazione e comunicazione

1. Del calendario e degli orari di apertura del Museo dell'Alto Tavoliere, così come delle tariffe, delle agevolazioni e delle gratuità, viene data adeguata informazione e comunicazione in almeno una lingua straniera, con i mezzi e gli strumenti idonei e nelle sedi più appropriate per la diffusione più ampia, anche con accesso remoto. 2. Le variazioni degli orari e del calendario annuale sono segnalate in modo tempestivo ed efficace. 3. All'ingresso del Museo è stabilito il punto informativo e di accoglienza del pubblico, la biglietteria, il guardaroba, il bookshop.

Art. 33 Accessibilità culturale

1. Il Museo dell'Alto Tavoliere è dotato di strumenti di comunicazione primaria e di altri sussidi necessari a agevolare la visita, a comprendere le sezioni dell'ordinamento delle opere, a favorire approfondimenti e letture critiche sulle raccolte, a illustrare tecniche, materiali, stato di conservazione, a suggerire elementi di contestualizzazione storico-artistica territoriale. I testi sono redatti anche in inglese. Ogni elemento individuato, da quelli semplici di identificazione delle singole opere (cartellini), a quelli di approfondimento (pannelli), rispondono a criteri di essenzialità, chiarezza e accessibilità nei testi, si integrano in modo coerente con l'allestimento, sono ubicati in modo logico e razionale in rapporto alle opere.

2. Ad integrazione degli strumenti individuati al comma precedente sono forniti ai visitatori ulteriori sussidi, realizzati a stampa, in più lingue, illustrati, destinati ad un uso personale, a scopo di informazione, di studio, di svago.

3. Sono inoltre previste altre forme di sussidio informativo sulle opere, dalle spiegazioni audio (audioguide semplici), agli strumenti tecnologici più innovativi, alle visite guidate realizzate da operatori qualificati. Le tariffe da corrispondere per le visite guidate sono fissate ed aggiornate annualmente dalla Giunta comunale.

Art. 34 Servizio educativo

1. Il Servizio educativo svolge una funzione fondamentale e trasversale ad altre funzioni primarie di conoscenza e di fruizione pubblica delle raccolte, al fine di contribuire all'educazione e alla formazione dei cittadini e alla diffusione della consapevolezza del

patrimonio culturale in rapporto alla storia locale e alla realtà contemporanea. Le attività educative, a diversi livelli di approfondimento, sono rivolte sia al pubblico in età scolare, quanto a quello adulto e alle famiglie.

2. Annualmente, nei tempi previsti per la più ampia informazione, il Servizio propone i propri programmi ordinari agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, i cui docenti aderiscono individualmente. Progetti educativi specifici, relativi alle tematiche proprie del Museo dell'Alto Tavoliere e alla sua area territoriale di pertinenza storica e culturale, sono predisposti dal Servizio in partenariato con gli istituti scolastici interessati, secondo metodi e strategie condivise dagli operatori del Museo e della scuola. Il Servizio educativo predispone con regolarità programmi e occasioni di formazione per insegnanti e operatori didattici. Tutti i programmi e le attività rivolti al mondo della scuola sono oggetto di documentazione, di verifica e di valutazione, sulla base di procedure e strumenti adeguati.

Il Museo dell'Alto Tavoliere offre all'utenza, direttamente o tramite strutture all'uopo dedicate, progetti specifici, con lo scopo di arricchire le proposte educative e culturali e con il proposito di sperimentare strumenti innovativi nel campo delle offerte educative/formative, in particolare rivolte ai giovani, alla formazione permanente e agli anziani. In particolare per la scuola di ogni ordine e grado, viene predisposto ogni anno un programma di animazione didattica e laboratori, anche in collaborazione con altre istituzioni del Comune di San Severo.

Il servizio di didattica ha lo scopo di estendere la conoscenza del Museo dell'Alto Tavoliere nella sua molteplice valenza anche agli utenti più giovani e far "vivere" il museo come luogo privilegiato in cui avvicinare i reperti e le opere d'arte in modo attivo e coinvolgente.

Vengono perciò predisposti vari itinerari e distinti laboratori; i laboratori sono accessibili solo dopo aver seguito uno percorso specifico propedeutico.

Per gli insegnanti hanno luogo corsi di aggiornamento, al fine di introdurre nuove proposte e sperimentazioni, con il concorso delle specifiche professionalità museali.

Per gli adulti e per tutti coloro che vogliono accedervi vengono anche organizzate periodicamente conferenze, incontri a tema, seminari e altre attività.

Le tariffe da corrispondere per lo svolgimento dei laboratori sono fissate ed aggiornate annualmente dalla Giunta comunale.

3. Gli orari, le modalità di prenotazione, le conferme dei calendari, e ogni altra informazione utile ai destinatari sono comunicati al pubblico.

4. Il Servizio educativo assicura la disponibilità di almeno due ore, due giorni alla settimana, per il ricevimento degli insegnanti, degli operatori e del pubblico adulto interessato.

Art. 35 Attività di valorizzazione

1. Il Museo dell'Alto Tavoliere programma iniziative di valorizzazione collegate al patrimonio museale e ai beni culturali del territorio di riferimento, organizzando cicli di visite a tema, conferenze, lezioni, itinerari e percorsi alla scoperta di realtà meno note. Contenuti, modalità e tempi di svolgimento sono modulati a seconda dei pubblici di riferimento, favorendo occasioni diversificate per un ritorno motivato al Museo dell'Alto Tavoliere da parte degli utenti abituali e incentivando le opportunità per coloro che per cause e motivazioni diverse non frequentano i musei. 2. Il Museo dell'Alto Tavoliere, in accordo con gli altri enti territoriali di riferimento, con altri musei, con operatori turistici qualificati, promuove formule diversificate di facilitazione alla visita dei musei e dei beni monumentali della città e del territorio dell'Alto Tavoliere, destinate ai visitatori generici (italiani e stranieri) e al pubblico cittadino, e ne dà adeguata informazione e pubblicizzazione attraverso i canali più appropriati. 3. Il Museo dell'Alto Tavoliere con la propria programmazione aderisce a iniziative promozionali promosse in ambito regionale e nazionale, usufruendo di campagne di comunicazione di ampio riscontro.

Alcune iniziative di valorizzazione potranno avere anche comportare diritti di ingresso; le tariffe di bigliettazione verranno definite di volta in volta dalla Giunta Comunale, in funzione delle specifiche caratteristiche di ciascun evento.

Art. 36

Comunicazione

Il Museo dell'Alto Tavoliere rende nota la propria attività di catalogazione, studio e ricerca, conservazione e restauro attraverso la comunicazione e la pubblicazione di pieghevoli, di

cataloghi, di mostre, materiale didattico, divulgazione, tramite testi specifici, riviste e materiale pubblicitario, CD-Rom, materiali audiovisivi e multimediali e attraverso la promozione di altra documentazione inerente alle attività svolte. Particolare importanza riveste per la comunicazione i siti web del Museo dell'Alto Tavoliere, di cui uno dedicato alla fascia di utenza di età scolare ed un secondo ad ogni tipo di utenza.

Per le caratteristiche stesse delle pubblicazioni il Museo dell'Alto Tavoliere si potrà avvalere della collaborazione e sostegno di qualificati studiosi italiani ed esteri dei quali ospita interventi, articoli e studi.

Il Museo dell'Alto Tavoliere risponde alla propria missione culturale promuovendo la ricerca e lo studio anche tramite la collaborazione con riviste ed organi di comunicazione italiani ed esteri. Possono, inoltre, essere svolte azioni di gemellaggio con altri paesi, oltre allo scambio d'informazioni con progetti mirati.

Art. 37

Attività espositive temporanee

1. L'attività espositiva temporanea rientra fra i servizi culturali primari rivolti al pubblico. Piani pluriennali e annuali definiscono la programmazione dell'Amministrazione comunale; in tale ambito si collocano in modo specifico le mostre prodotte o ospitate dal Museo dell'Alto Tavoliere. Le politiche espositive del Museo dell'Alto Tavoliere sono indirizzate, per il richiamo e l'interesse che rivestono a causa del loro carattere di novità e temporaneità, ad ampliare e rinnovare il contatto con il pubblico, a incentivare la conoscenza delle collezioni, attraverso la presentazione circoscritta di opere e oggetti posseduti dal Museo dell'Alto Tavoliere (nuove accessioni, restauri, rotazioni dai depositi).

2. La programmazione, coordinata dal Direttore del Museo dell'Alto Tavoliere, è prevista con sufficiente anticipo, e rispetta alcuni requisiti generali di qualità (rigore scientifico, attinenza delle iniziative alla tipologia del Museo, alle sue collezioni, alle tematiche connesse alla sua missione e a argomenti relativi a contesti territoriali di riferimento, presenza di un progetto didattico e educativo specifico integrato con il progetto della mostra, monitoraggio delle presenze e il rilevamento costante delle osservazioni dei visitatori della mostra).

3. Il Museo dell'Alto Tavoliere promuove la partecipazione motivata e circostanziata a progetti di mostre di rete, in ambito regionale, nazionale e internazionale, allo scopo di valorizzare l'immagine del Museo e delle sue raccolte, come valida occasione di scambio fra musei e di realizzazione di economie di scala.

Le tariffe, gli orari ed eventuali variazioni alle categorie degli aventi diritto alla riduzione o gratuità per le mostre temporanee verranno definite di volta in volta dalla Giunta Comunale, in funzione delle specifiche caratteristiche di ciascun evento espositivo.

Art. 38

Servizi accessori - Servizi di ristoro

All'interno o nelle immediate contiguità del Museo dell'Alto Tavoliere possono essere ospitati punti e/o locali di ristoro per il pubblico, che garantiscano adeguati servizi di somministrazione bevande ed alimenti e spazi di sosta, secondo la normativa vigente. I punti di ristoro possono avere anche carattere temporaneo, in occasione di eventi e di mostre temporanee in cui è previsto un elevato afflusso di utenti.

Art. 39 Raccolta dati e osservazioni dei visitatori

1. Una costante attenzione viene dedicata da parte della direzione scientifica del Museo dell'Alto Tavoliere ai dati ricavabili dalle rilevazioni giornaliere delle presenze dei visitatori, dai tabulati mensili e dai grafici statistici annuali, per una migliore comprensione dei flussi turistici e degli elementi sociali che sono alla base dei comportamenti del pubblico.

2. Nella programmazione e nella definizione dei propri obiettivi di sviluppo, allo scopo di mantenere un rapporto costantemente aggiornato col pubblico nell'erogazione dei servizi ad esso destinati, interpretandone con puntualità le esigenze e rispettandone le attese, sono presenti con continuità strumenti di indagine e vengono attivati con regolarità sistemi di verifica diversificati.

Titolo V Territorio e Sistema museale

Art. 40 Rapporti con il territorio

1. Il Museo dell'Alto Tavoliere, in accordo con gli enti statali preposti alla tutela e con altri enti pubblici territoriali, collabora a progetti di ricerca e a programmi di individuazione, censimento e catalogazione dei beni culturali, finalizzati alla loro salvaguardia e tutela nel contesto paesaggistico e territoriale di pertinenza.

2. Il Museo dell'Alto Tavoliere, promuove e partecipa a programmi di ricerca e di studio, a progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, mirati alla comprensione più ampia e approfondita della storia del territorio e del patrimonio culturale, incentivandone oltre che la conoscenza e la fruizione pubblica, la consapevolezza e la difesa da parte della comunità locale.

3. Il Museo dell'Alto Tavoliere, in conformità agli orientamenti e alle norme tecniche espressi dalla legislazione nazionale vigente (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e di sviluppo dei musei, D.M. 10 maggio 2001: ambito VIII), è in grado di assicurare, in casi di urgente necessità e in accordo con gli enti statali preposti alla tutela e con altri enti pubblici territoriali, la funzione di presidio territoriale collaborando ad interventi di "pronto intervento", offrendo disponibilità di personale, mezzi, strumenti e spazi di ricovero temporaneo, adeguati a beni mobili presenti nel territorio di riferimento.

Art. 41

Rapporti con lo Stato, la Regione, la Provincia e l'Università

Il Museo dell'Alto Tavoliere opera in stretta collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Puglia, con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, con il Settore Promozione, Sviluppo e Territorio, con il Settore Bibliotecario e Museale, con il Settore Cultura e Spettacolo, con il Settore Formazione Professionale, con il Settore Servizio Civile della Provincia di Foggia e con l'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti della Regione Puglia e con i relativi Assessorati.

Il Museo dell'Alto Tavoliere collabora con l'Università e altri Istituti culturali e di formazione al fine: di favorire e sostenere lo studio e la ricerca scientifica sui beni del patrimonio museale, cittadino e territoriale, in rapporto alla storia locale ed alla realtà contemporanea; di realizzare iniziative culturali; di arricchire la preparazione di studenti, laureandi, neolaureati e tirocinanti. Convenzioni, appositamente stipulate con le singole realtà, regolano le possibilità di accoglienza di studenti per stage, tirocini formativi, corsi di formazione ed aggiornamento per il personale.

Infine, il Museo dell'Alto Tavoliere rappresenta un punto di riferimento per ogni attività di ricerca scientifica nel settore dei beni culturali e ambientali, da svolgersi previa autorizzazione che la Direzione del Museo dell'Alto Tavoliere può rilasciare tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e dei motivi di opportunità connessi a studi o ricerche già in corso. Nei casi previsti dalla vigente normativa è cura del Direttore richiedere la necessaria autorizzazione alle competenti Soprintendenze. Per attività di ricerca scientifica il Museo dell'Alto Tavoliere instaura ogni possibile forma di collaborazione con le competenti Soprintendenze. Il museo, oltre a costituire una fonte di documentazione, può farsi promotore di iniziative tendenti ad un arricchimento e approfondimento della documentazione stessa e si pone come destinatario dei risultati delle ricerche eventualmente svolte.

Art. 42

Sponsorizzazioni e collaborazioni

Il Museo dell'Alto Tavoliere riconosce l'importanza che Enti, Aziende e privati singoli o associati possono svolgere nel sostenere la loro attività e la realizzazione, promozione e valorizzazione di attività da loro promosse, quali interventi di studio, conservazione e restauro, divulgazione.

Con tali soggetti possono essere attivate, come previsto dalla normativa vigente, collaborazioni su progetti specifici e sponsorizzazioni, intese come intervento di sostegno finanziario e/o in natura ai programmi proposti per attività, eventi, mostre e restauri.

Art. 43 Sistema museale della città e del territorio

1. L'Amministrazione comunale promuove l'organizzazione, l'integrazione e lo sviluppo dei propri istituti e luoghi di cultura in un sistema museale cittadino al fine di garantirne in maniera coordinata e efficace le attività di gestione, di fruizione e di valorizzazione, rispettando linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale.

2. L'Amministrazione comunale, in accordo con gli enti statali e gli altri enti pubblici territoriali, assicura la disponibilità ad integrare nel proprio eventuale sistema museale cittadino istituti e luoghi di cultura di diversa pertinenza (statale, ecclesiastica, privata) del territorio dell'Alto Tavoliere, rispettando linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale, per un'efficace gestione, fruizione e valorizzazione dei beni, in aggregazioni territoriali o tematiche.

Art. 44 Carta dei servizi

L'azione del Museo dell'Alto Tavoliere deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti.

Entro nove mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Direttore del Museo dell'Alto Tavoliere, è incaricato della redazione della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

Il Museo dell'Alto Tavoliere promuove le opportune ricerche per:

- acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (reclami; questionari anche on line), con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti;
- affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

La Carta dei servizi, previa approvazione da parte della Giunta, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito ecc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia, in almeno una lingua straniera.

Art. 45 Centro-Laboratorio "Andrea Pazienza"

Il Museo dell'Alto Tavoliere promuove l'istituzione di un Centro-Laboratorio "Andrea Pazienza", che avrà sede nel contenitore del Museo dell'Alto Tavoliere, finalizzato alla valorizzazione dell'Artista e del Fumetto, con iniziative anche in collaborazione con altri Centri dislocati sul territorio Nazionale che abbiano finalità di valorizzazione del Fumetto.

Art. 46 Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

